

nici » non visibili all'esterno, la sovrintendenza ai Beni architettonici avrebbe concesso il nulla osta;

sembrerebbe evidente che la struttura sia stata realizzata in spregio a tutte le norme architettoniche ed ambientali vigenti, e nella sua contiguità alla cupola del Pantheon produce, secondo l'interrogante, uno scempio architettonico per di più in pieno centro storico di Roma e all'interno di un edificio di proprietà del Senato —

se sia a conoscenza dei suddetti fatti e se questi corrispondano al vero;

se sia mai stata concessa l'autorizzazione, da parte delle Soprintendenze di Stato, per la costruzione della succitata struttura, in deroga a tutti i vincoli architettonici ed ambientali previsti;

in caso affermativo se non ritenga opportuno verificare la legittimità e la legalità dell'atto autorizzativo relativo ad un intervento a tal punto invasivo, realizzato in un edificio di proprietà dello Stato.
(4-10224)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CARDINALE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il digitale è ormai entrato nei consumi culturali e nelle abitudini di intrattenimento quotidiano dei minori;

i bambini rappresentano la prima vera generazione interattiva, nella loro capacità di utilizzare i vari *media* per giocare, scambiare informazioni, studiare, aggiornarsi, sentire musica, partecipare ad una più larga comunità virtuale;

i bambini, per la loro curiosità e abilità nonché per la rapidità con la quale

si impossessano delle tecniche di gestione del *web*, della tv satellitare, dell'uso del telefono portatile, dell'utilizzo dei cd audio, cd rom e Dvd, sono degli autentici soggetti « poli-mediali », abituati a comunicare attraverso i meccanismi del consumo cross-mediale;

il digitale terrestre rappresenta la piattaforma trasmissiva idonea a sviluppare i più evoluti progetti editoriali, nonché l'utilizzo sofisticato dell'interattività;

i contenuti del digitale terrestre non possono essere mutuati da vecchi *format* già sperimentati, ma devono sapere adattarsi alla convergenza digitale (telefonia, computer, tv, INTERNET, Dvd);

il digitale è economico e permette a tutti di produrre a basso costo, come rivelano l'animazione in *standard flash* e la produzione sempre più diffusa di documentari, *reportages* e contenuti multimediali per studio e divertimento, prodotti con strumenti semiprofessionali e semiamatoriali;

il digitale favorirà la creazione di laboratori multimediali, veri e propri *workshop* nel territorio, dando così la possibilità ai minori di partecipare e realizzare la loro comunicazione, fungendo da luogo di sperimentazione di nuovi linguaggi e di concrete esperienze di *media education*;

l'esperienza internazionale, nonché le scelte di Mediaset e di Sky, privilegiano l'investimento in nuovi canali digitali terrestri per bambini e per ragazzi, utilizzando produzioni per larghissima natura statunitensi;

solo un canale Rai (Rai Sat Ragazzi) si sta sforzando, in questo momento di rispondere ad una offerta che si rivelerà, nel tempo, sempre più importate, vitale e strategica —

quali iniziative siano state adottate o si intendano adottare presso la RAI perché

la progettazione del digitale si inoltri al di là della fase sperimentale, la cui scadenza è prevista per la fine del 2004;

quali iniziative intenda adottare nell'ambito delle proprie competenze per favorire la progettazione di nuovi contenuti multiplatforma e multicanale per i minori;

quali iniziative si intendano sostenere perché la valenza delle trasmissioni per i minori acquisti la qualità e lo spessore che si richiedono in un tempo di così profonde trasformazioni civili e culturali. (4-10215)

* * *

DIFESA

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

alla parata militare svoltasi in occasione dell'Anniversario della Repubblica, lo scorso 2 giugno 2004, hanno sfilato, nella tradizionale cornice dei Fori Imperiali, reparti appartenenti al Corpo degli Alpini;

in particolare hanno sfilato una compagnia del 9° reggimento Alpini e un plotone di alpini paracadutisti del battaglione « Monte Cervino »;

con somma sorpresa di tutti gli spettatori ed anche dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale Alpini, Presidente Corrado Perona compreso, entrambi i reparti hanno sfilato senza indossare il principale segno di riconoscimento del corpo: il cappello alpino con la penna;

gli alpini della compagnia del 9° reggimento portavano un berretto in panno con visiera, di foggia norvegese, mentre gli alpini paracadutisti indossavano un berretto tipo « australiano », forse

per ricordare lo scenario medio orientale nel quale erano stati chiamati recentemente ad operare;

sta di fatto, che diversamente dai Bersaglieri, i quali sfilano da sempre con le loro belle piume sull'elmetto, e nessuno pensa a toglierle, agli Alpini è stato riservato questo autentico sfregio in occasione di una così solenne cerimonia, tra l'altro alla presenza del labaro nazionale, sui quale figurano 207 medaglie d'Oro al Valor Militare;

è questo l'ennesimo episodio, che, secondo gli interpellanti, manifesta un tentativo di sbiadire immagine degli Alpini, per poterli meglio condizionare e piegare ad un modello di difesa, che continua a mortificarli riducendone gli effettivi —

chi sia il responsabile di questa decisione, secondo gli interpellanti, irresponsabile che ha mortificato lo spirito e le tradizioni dell'intero glorioso Corpo degli Alpini;

quali garanzie intenda offrire il Governo perché episodi di tale gravità non abbiano a ripetersi;

quali ulteriori iniziative intenda assumere il Governo per salvaguardare identità e valori alpini, che costituiscono un patrocinio dell'intera Nazione.

(2-01212) « Zanettin, Bertolini ».

Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

nella mattina del 3 giugno, nelle acque antistanti il poligono di Teulada si è svolta una manifestazione dei pescatori appartenenti alle marinerie di Teulada e di S. Anna Arresi, che da diversi mesi denunciano i gravi danni all'economia locale derivanti dall'interdizione all'uso degli specchi acquei interessati alle attività militari;